

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Libertà è partecipazione. Attiviamo energie per costruire una cultura della pace

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è la promozione del volontariato e della partecipazione giovanili, come strategie di coinvolgimento attivo, palestre di cittadinanza e promozione della pace e della cultura dei diritti, in uno scenario complesso in cui i giovani esprimono il bisogno di trovare spazi di protagonismo.

Nello specifico e in relazione ai bisogni rilevati, il progetto mira a:

- 1) Promuovere la partecipazione attiva dei giovani dei territori interessati, attraverso diverse forme di impegno volontario, che partono dal coinvolgimento occasionale, per poi introdurli ad un volontariato più continuativo
- 2) Promuovere e diffondere la cittadinanza europea e la pace, attraverso esperienze di volontariato europeo e mobilità internazionale breve, partecipazione a contrasto di stereotipi e pregiudizi culturali e a sostegno delle politiche di pacifica convivenza tra i popoli
- 3) Migliorare la capacità di promozione del volontariato degli enti di accoglienza coinvolti, grazie a nuove strategie di comunicazione promosse dai giovani per i giovani.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Risorse umane complessive	Ente
WP1 - coordinamento e segreteria	7 coordinatori di progetto, uno per ogni ente di accoglienza, 4 operatori di segreteria per il backoffice	tutti
WP2 Partecipazione Attiva per costruire la pace	2 coordinatori CSV d'area cittadini, orientatore ed educatore – che si occupano di elaborare, gestire e attuare di progetti nei confronti dei giovani Da 1 a 4 professionisti con esperienza nella formazione nei confronti dei giovani e con conoscenza specifica sui temi trattati (volontariato, partecipazione, solidarietà)	Tutti
WP3 Progetti di volontariato e partecipazione a livello europeo	2 referente d'area progetti europei, esperti del programma ERASMUS+ che coordinano tutte le attività dei progetti di mobilità internazionale 2 operatori d'area, che gestiscono i volontari in partenza e in arrivo	CSV INSUBRIA ATELIER EUROPEO

<p>WP 4 Promuovere pace e partecipazione</p>	<p>3 giornalisti professionisti che gestiscono ufficio stampa degli enti CSV INSUBRIA, CSV BRESCIA, Volontari per Brescia e Atelier Europeo</p> <p>1 responsabile della comunicazione di Ecofficine</p> <p>1 responsabile della comunicazione di COE Barzio</p> <p>2 operatori d'area dedicati che curano tutte le fasi della comunicazione e degli strumenti comunicativi</p> <p>2 grafici, collaboratori esterni che supportano le attività di comunicazione</p>	<p>Tutti gli enti</p>
<p>WP 5 Realizzazione della Fiera delle relazioni ed economie Solidali – Isola che c'è (territorio di Como e Varese)</p>	<p>1 referenti – project manager di CSV INSUBRIA – 5 operatori presenti durante la manifestazione</p> <p>1 direttore con funzione di coordinatore responsabile della gestione della manifestazione</p> <p>1 referente per attività culturali esperto di educazione</p> <p>1 referente per attività di comunicazione</p> <p>Staff composto da 10 operatori e volontari stabili</p> <p>350 volontari sporadici</p> <p>80 studenti in servizio come volontari</p> <p>Tecnici esterni per logistica, impianti musicali, sicurezza.</p> <p>Cuochi, inservienti</p>	<p>CSV INSUBRIA</p> <p>ECOFFICINE</p>
<p>WP6 Realizzazione di interventi educativi e interculturali</p>	<p>2 operatori culturali dipendenti del team EcG di Barzio, 1 volontaria del team EcG di Barzio, 1 coordinatrice del team EcG (basata a Milano) ed educatori e animatori collaboratori esterni</p>	

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 CSV Brescia, Via E. Salgari 42/b 25125 Brescia (BS)
 Atelier Europeo, Via E. Salgari 42/b 25125 Brescia (BS)
 Volontari per Brescia, Via E. Salgari 42/b 25125 Brescia (BS)
 CSV Insubria – Sede Varese, Via Brambilla, 15 – 21100 Varese (VA)
 CSV Insubria – Sede Como, via Col di Lana, 5 A – 22100 Como (CO)
 Ecofficine, Via Nazario Sauro, 4 - 22071 Cadorago (CO)
 Ass. Centro Orientamento Educativo (COE) Via Milano, 4 23816 Barzio (LC)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 10 POSTI DISPONIBILI
 SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Per poter svolgere al meglio le attività indicate, agli operatori volontari verrà richiesta:

- 1) Flessibilità oraria e disponibilità saltuaria nel week-end e serale, con particolare riferimento alle attività 2.4 Eventi cittadini e alla attività 5 realizzazione della Fiera Isola che c'è
- 2) Predisposizione al contatto interpersonale e al lavoro di gruppo;
- 3) Conoscenza, almeno ad un livello base, nell'utilizzo di strumenti di comunicazione.

Inoltre tutti i volontari dovranno garantire:

- 1) Disponibilità all'effettuazione delle attività progettuali, negli orari e nelle sedi previste;
- 2) Disponibilità a seguire la formazione, generale e specifica, e l'attività di tutoraggio;
- 3) Disponibilità nella partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio del progetto;
- 4) Disponibilità a parlare in pubblico;
- 5) Disponibilità all'utilizzo dei D.P.I. e osservanza delle norme in materia igienico-sanitaria;
- 6) Obbligo di riservatezza e comportamento conforme alle regole degli enti.

25 ORE SETTIMANALI, 5 GIORNI A SETTIMANA

Monte ore annuo: 1145 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

0

Eventuali tirocini riconosciuti

Su richiesta del volontario, l'ente intestatario del progetto e/o l'ente di accoglienza si impegnano a mettersi in contatto con l'Ateneo di riferimento per valutare se esistano le condizioni per un riconoscimento di crediti formativi. Qualora esistessero tali condizioni, gli enti si impegnano a produrre la documentazione necessaria.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestazione specifica rilasciata da CSV Net

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione:

Fase 1 Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame dei curricula (precedenti esperienze lavorative e di volontariato, titoli di studio, master, corsi ed esperienze all'estero) - punteggio max attribuibile 40 punti;

Fase 2 Colloquio con scheda di valutazione - punteggio max attribuibile 70 punti.

Si considerano IDONEI i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 42/70.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

CSV Brescia – anche in modalità online

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

CSV INSUBRIA, via Brambilla, 15 – 21100 Varese

CSV INSUBRIA, via Col di Lana, 5 A – 22100 Como

Centro Servizi Volontariato di Brescia, via E. Salgari 43/b a Brescia.

Atelier Europeo, via E. Salgari 43/b a Brescia

Volontari per Brescia, via E. Salgari 43/b a Brescia

Ecofficine, via Nazario Sauro 4, - 22071 Cadorago

Coe Barzio, via Milano 4, 23816 Barzio LC

Tecniche e metodologie di realizzazione

La metodologia di lavoro prevede formazione in presenza, con lezione frontale alternata ad un approccio esperienziale e in particolare:

- lezione frontale: lezioni frontali, letture, proiezione video, proiezione e discussione di powerpoint e schede informative;

- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti e applicherà dinamiche di peer education e cooperative learning. Si utilizzeranno anche piattaforme e strumenti digitali utili all'apprendimento di alcuni specifici moduli (rif. Comunicazione).

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SCU
Tot. 8 ore

Introduzione al Testo Unico 81/08

Organizzazione della prevenzione e soggetti coinvolti

Rischi e misure di tutela: informazioni dettagliate sui rischi connessi all'attività e quelli presenti negli ambienti in cui si opera; sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'associazione e quelle che dovranno adottare i volontari nell'espletamento delle attività previste e gli eventuali dispositivi di protezione individuale (anche in base alla prosecuzione di misure di distanziamento per COVID-19)

Misure adottate per ridurre i rischi dovuti ad interferenze tra l'attività svolta dal singolo

Docente: Marco Colzani – Dino Santina

Modulo 2: Consapevolezza del contesto

Tot. 6 ore

Il mio progetto di Servizio Civile Universale: aspettative e realtà 2h

50 anni di servizio civile, come si è sviluppato il servizio civile in Italia 2 h

L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sostenibilità 2h

Il Terzo Settore in Lombardia: volontariato, associazionismo e conoscenza del territorio 4h

I 6 enti di accoglienza: storia e struttura 4h

Docenti: Angelo Patti, Morena Tevisio

Modulo 3: Conoscere il volontariato

Tot. 10 ore

La Riforma del Terzo Settore per l'associazionismo (accenni) 4h

Le varie sfaccettature del volontariato nei territori di Brescia, Como e Varese 6h

Docenti: Luca Masera Angelo Patti

Modulo 4: orientare al volontariato

Tot. 10 h

Nozioni di base sull'orientamento

Strumenti e strategie per gestione dei colloqui

Affiancamento operativo

Docenti: Elena Zulli – Anna Tomasoni

Modulo 5: il volontariato europeo

Tot. 10 h

Cenni sulla storia del Corpo Europeo di Solidarietà e il programma Erasmus+

Cenni su politiche comunitarie in ambito di giovani (Nuova strategia UE per la gioventù 2020, Libro bianco e programmi europei)

Metodi e strumenti per la progettazione e gestione di progetti di mobilità

Docenti: Laura Fagetti, Francesca Fiini

Modulo 6: Comunicazione, storytelling e videomaking

Tot. 28 ore

Pianificare la comunicazione per un'organizzazione 4h

L'utilizzo dei social networks e del sito web dell'associazione 8h

Utilizzo di Wordpress per la gestione dei siti web 8h

Strategie di Storytelling e videomaking 8h

Gestionali degli enti di accoglienza 4 h

Docenti: Gaia Realini, Anna Tomasoni, Giampietro Moraschetti, Mauro Oricchio, Magda Morazzoni

Modulo 7: Come organizzare eventi ed incontri

Tot. 12 ore

Cenni di progettazione 4 h

Introduzione all'organizzazione di eventi sostenibili di grandi dimensioni (fiere, eventi pubblici) 4 h

Nozioni di people raising e analisi degli stakeholders 4h

Docenti: Micol Dell'Oro, Magda Morazzoni

--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Al servizio della pace
--

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni
--

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
<i>Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata</i>
a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta X (Attestazione ISEE con reddito familiare inferiore ai 15.000 euro)
<i>Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi</i> Non si ritiene necessaria stante la tipologia di giovani con minori opportunità identificate, stipulare una assicurazione integrativa.
<i>Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)</i> Le azioni necessarie per favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità riguardano sia le azioni di informazione e sensibilizzazione, ma anche una azione di supporto nella gestione della candidatura dei giovani. Come sperimentato nella scorsa annualità, confermiamo che la rete di enti e contatti che gli enti titolari di accreditamento CSV INSUBRIA e CSV BRESCIA è varia e assolutamente valida. Attraverso relazioni già in essere con i servizi sociali di vari comuni, con i progetti specifici di cui i nostri enti sono partner, nonché le reti di associazioni ed enti del terzo settore che gestiscono progetti di contrasto alla marginalità, si sono sviluppate ottime sinergie, che permettono di intercettare i giovani con minori opportunità, e che molto spesso – se non mediato dall'intervento di operatori specialistici quali gli educatori e/o gli assistenti sociali, faticano ad accedere alle informazioni circa la possibilità di accesso al Servizio Civile Universale. È infatti di importanza fondamentale, la presenza di un supporto in fase di candidatura, del giovane con minore opportunità che molto spesso si trova in assenza degli elementi fondamentali per l'accesso alla misura, come ad esempio lo SPID o dimestichezza con il portale di accesso e con il linguaggio burocratico dell'iter di candidatura. Anche le famiglie rivestono un ruolo importante nella fase di informazione, e per questo le campagne informative hanno come target di riferimento non solo i giovani, ma anche e soprattutto nel caso di giovani con minori opportunità, le famiglie di riferimento. Oltre alle relazioni già in essere, le azioni informative specifiche che verranno adottate per favorire l'accesso di giovani con minori opportunità sono le seguenti: 1) Realizzazione di un incontro informativo specifico su GMO rivolto a tutti gli enti di accoglienza (anche gli enti che non ospitano direttamente GMO), al fine di valorizzare anche l'accesso alla misura da parte di giovani GMO che per svariati motivi già gravitano attorno alle associazioni ospitanti. Questa azione, inoltre, favorisce contestualmente la sensibilizzazione di OLP e associazioni di accoglienza rispetto alle caratteristiche dell'inserimento di GMO nei progetti. 2) Interventi di illustrazione della opportunità di accogliere giovani GMO nelle equipe dei progetti in cui l'ente capofila è parte (es. progetti di accompagnamento educativo a giovani sottoposti ad autorità giudiziaria, progetti di inclusione, progetti di promozione del volontariato e della cittadinanza, progetti in ambito culturale etc...) 3) I contatti in essere con vari istituti scolastici professionali e non e le costanti relazioni che gli operatori di CSV hanno con gli insegnanti e gli educatori scolastici permettono una puntuale diffusione delle opportunità verso il target definito.
<i>Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.</i>

L'esperienza di Servizio Civile Universale fornirà al volontario la possibilità di integrarsi in realtà di lavoro, oltre che di servizio, che risulteranno utili per affacciarsi efficacemente al mondo del lavoro. Le risorse umane dedicate al progetto, gli OLP, i formatori, i PM, i tutor e tutto il personale degli enti, compresi i CSV co-programmanti forniranno un supporto stabile ed efficace al volontario. La rete di enti e contatti a cui il volontario avrà accesso rappresenterà un'occasione di formazione personale e professionale. L'esperienza di Servizio Civile Universale rappresenta essa stessa una misura di sostegno del volontario con difficoltà economiche. A tutti i giovani volontari sarà rivolto un modulo sull'orientamento. Spesso alle minori opportunità economiche corrispondono anche forme di disagio sociale o personale, che vanno tenute in debita considerazione nell'approccio ai giovani con minori opportunità. In questo senso è prevista un'attività suppletiva da parte dell'OLP circa le azioni di maggiore conoscenza del contesto di appartenenza del volontario, anche al fine di attivare sinergie con i servizi pubblici o delle associazioni di volontariato utili ad affrontare la situazione di minore opportunità. Questa pratica è già stata sperimentata in occasione delle scorse edizioni dei progetti di servizio civile, con esito positivo. Anche con riferimento alla esperienza in essere, divengono utili risorse umane ingaggiate nel progetto di Servizio Civile anche gli assistenti sociali e/o gli educatori che seguono i giovani con minori opportunità, che fungono da elemento di connessione e monitoraggio importante, in primis nella fase di candidatura. Una ulteriore forma di supporto ad accompagnare i giovani volontari GMO nel loro percorso è la dinamica di aiuto reciproco tra operatori volontari impegnati nel medesimo programma. Creando conoscenza e sinergie tra i giovani operatori volontari, in tutte le occasioni in cui lavorano insieme (formazione, tutoraggio, certificazione delle competenze, monitoraggio, incontro tra giovani), si favorisce una dinamica peer to peer, che costituisce un valido supporto di grande valore anche civico

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

La misura di tutoraggio adottata intende sperimentare nei suoi tempi, modalità e articolazione oraria un percorso che presenti al suo completamento una certificazione d. lgs. N. 13/2013 che sia in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio stesso.

Il percorso di tutoraggio viene introdotto agli operatori volontari fin dall'inizio del progetto, è stato illustrato in fase di selezione e accordato uno spazio idoneo per la sua realizzazione anche con gli enti di accoglienza, che non devono essere estranei a questo processo.

Al sesto mese di attività viene presentato agli operatori volontari e agli OLP dei progetti il percorso di certificazione delle competenze e il percorso di tutoraggio previsto per gli operatori di servizio civile.

Da questo momento in poi sia gli operatori volontari, che il tutor, che il responsabile della certificazione lavoreranno ciascuno per la propria parte per identificare le competenze, raccogliere le evidenze, misurare gli apprendimenti.

Le attività si realizzeranno con diverse modalità, sia incontri individuali (in presenza o online), che sessioni di lavoro per gruppi (con gruppi di lavoro suddivisi preferibilmente per progetto e per numeri non superiori a 25 operatori volontari per sessione di lavoro)

Esemplifichiamo qui di seguito il cronoprogramma delle attività di tutoraggio

Tipologia attività	Attività	Tempistica	modalità	Articolazione oraria
Attività obbligatorie	Complessivamente 22 ore per le attività obbligatorie			
	21.2. a autovalutazione, analisi delle competenze	Mese 6 -12	Individuale	5 ore (colloqui da 1 ora)
			Collettivo in presenza	6 ore (2 incontri da 3 ore)
			Collettivo online	3 ore (3 incontri da 1 ora)
21.2. b Laboratori di orientamento	Mese 9	Collettivo, in presenza	8 ore	
Attività opzionali	Complessivamente 8 ore per le attività opzionali			
	21.3 a presentazione servizi al lavoro	Mese 11	Collettivo in presenza	2 ore
	LE ATTIVITA' 21.3 B e 21.3 c sono in alternativa			
	21.3 b affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro	Mese 11	Individuali in presenza	4 ore
	21.3 c altri servizi	Dal 8 al 12 mese	Individuali e/o collettivi in presenza e/o online	4 ore

Attività obbligatorie ()*

Per quanto attiene alle attività definite obbligatorie il percorso di tutoraggio viene suddiviso in due macro-attività

a) autovalutazione, valutazione complessiva dell'esperienza, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Autovalutazione delle competenze con riferimento all'immagine di sé al momento di inizio dell'esperienza di volontariato e di quanto sviluppato e sperimentato nel percorso di servizio civile. 26

Il bilancio di autovalutazione delle competenze del volontario verrà portato avanti attraverso schede e questionari, workshop di gruppo in possesso dei tutor al quale si potranno aggiungere strumenti ideati dai CSV BRESCIA nel progetto Plusvalore anno 2019, progetto di emersione delle competenze nel volontariato. In ogni modo si cercherà di mantenere coerenza, anche di linguaggio con quanto poi gli operatori di servizio civile incontreranno rispetto alle definizioni delle competenze rispetto al Repertorio QRSP di Regione Lombardia.

Le competenze emerse verranno messe a confronto con l'aiuto del tutor, con quanto evidenziato dai monitoraggi e dall'analisi delle esperienze realizzate durante il servizio civile così da far emergere risorse personali e punti deboli. Le competenze valutate comprenderanno sia le soft skill che le competenze specifiche legate alle mansioni del singolo progetto e del singolo operatore volontario.

Si definirà quindi una sorta di bilancio di competenze che sarà poi fondamentale nella costruzione del progetto professionale.

Definizione del progetto professionale: obiettivi, motivazioni, risorse necessarie, tempi

Una volta compreso cosa si sa fare è fondamentale definire cosa ci piace fare, qual è la motivazione che ci spinge verso determinate professioni, quali sono i valori che cerchiamo nel lavoro, quali sono le skills che dobbiamo ancora acquisire e i tempi che ci diamo per raggiungerle. Il colloquio porterà alla stesura di una scheda di sintesi dell'obiettivo professionale, dei tempi definiti per raggiungerlo, delle risorse presenti e quelle da acquisire, dei vincoli e i possibili rischi

Ricerca delle informazioni: professioni, settore, aziende interessanti, caratteristiche richieste

Laboratorio basato su lavori di gruppo, discussioni e rielaborazioni per riflettere sui settori del mercato del lavoro, la scelta dei profili, le competenze che definiscono le varie professioni. L'obiettivo dell'attività è quella di fornire elementi di conoscenza del mercato del lavoro e di stimolare il confronto tra i profili reputati interessanti e le proprie caratteristiche personali.

b) Laboratori di orientamento (compilazione CV, autovalutazione rispetto alle 8 competenze chiave di YOUTHPASS, competenze sociali e civiche, competenze di cittadinanza)

Si tratterà di laboratori esperienziali, durante i quali saranno utilizzate simulazioni e lavori di gruppo per consentire ai partecipanti di conoscere e adoperare i principali strumenti che si utilizzano comunemente per la ricerca di lavoro. Al termine di ciascuna simulazione sarà svolta una discussione in gruppo – condotta dal tutor in veste di moderatore – per individuare difficoltà e strategie di miglioramento.

I temi dei laboratori saranno:

-Gli strumenti della ricerca lavoro;

Compilazione di un curriculum vitae sul modello di Europass;

Compilazione di una lettera di autocandidatura e di risposta alle inserzioni;

Simulazione di colloqui di lavoro.

-Le modalità di ricerca del lavoro:

-Ricerca e valutazione di annunci di lavoro sui principali siti web specializzati e sui siti di singole aziende;

-Iscrizione ed utilizzo di LinkedIn come social network utile alla ricerca di impiego;

-Definizione della rete di contatti utili alla ricerca lavoro;

-Come costruire una autocandidatura efficace (aziende bersaglio, modalità di approccio, modalità)

-Migliorare le proprie competenze: orientamento alle opportunità formative e presentazione dei dispositivi che permettono di accedervi (Garanzia Giovani, DUL, fondi interprofessionali)

-I servizi che aiutano nella ricerca del lavoro:

-Il Centro per l'Impiego;

- le agenzie per il lavoro: tipologie, funzioni;

I servizi di informazione giovanile;

- le associazioni di categorie;

- i sindacati.

Migliorare le proprie competenze: orientamento alle opportunità formative e presentazione dei dispositivi che permettono di accedervi (Garanzia Giovani, DUL, fondi interprofessionali)

Dalla definizione dell'obiettivo professionale e dalla conoscenza di alcuni elementi del mercato del lavoro può emergere la necessità di acquisire o consolidare nuove competenze. Il laboratorio presenterà le principali opportunità formative disponibili e orienterà all'utilizzo dei dispositivi messi in campo a livello europeo, nazionale e regionale per sostenere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. (Garanzia Giovani, il sistema dotale, Formatemp, Etc)

Il contratto questo sconosciuto: elementi essenziali, principali tipologie

Cosa non deve assolutamente mancare in un contratto di lavoro? Cosa è il Contratto Collettivo di riferimento? Quali sono le principali tipologie utilizzate per i giovani? A chi posso rivolgermi se ho dei dubbi? Quali siti consultare? Laboratorio informativo.

Attività opzionali

a) presentazione servizi al lavoro

Le attività di presentazione dei servizi al lavoro verranno trattate nella parte di Laboratori di orientamento e ricerca attiva – e svolte per tutti gli operatori volontari

b) affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

Presentazione del giovane al centro per impiego territoriale di competenza o altro servizio al lavoro (es. NIL Nucleo Inserimento Lavorativo per giovani), progettualità che prevedono tirocini e/o borse lavoro. In questo caso l'operatore volontario verrà accompagnato al Centro per l'impiego dal tutor o da suo delegato.

c) opportunità di esperienze di volontariato ed educazione non formale utili ad innalzare occupabilità

CSV BRESCIA gestisce progetti europei di mobilità educativa con il programma Erasmus + o con il Corpo Europeo di solidarietà, risulta quindi coerente per i nostri enti, creare una sinergia con questi temi. Il tutor attiverà pertanto risorse interne dei CSV per presentare le possibilità di studio, lavoro, e volontariato e all'estero

Studiare e lavorare all'estero: quali opportunità di breve e lungo periodo? Quali servizi ed esperienze possono aiutarci?

Un'esperienza all'estero mette alla prova le capacità costringendoci a misurarci in contesti diversi, amplia gli orizzonti culturali, migliora le competenze linguistiche e affina molte altre competenze di base. Attraverso questo laboratorio verranno presentate le opportunità possibili, i servizi utili e i programmi che l'Unione Europea mette a disposizione

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Paola Allieri e Raffaella Pigoli, Esperte di orientamento e accompagnamento al lavoro